

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023

Comune di BAULADU

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
 - 4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali
- 9) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto

1) PREMESSA

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con il pareggio tra entrate e spese.

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: nessun incremento rispetto a quanto deliberato per l'anno 2020. Sono state confermate le tariffe di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 30.07.2020 "TARI (Tassa rifiuti) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2020 in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18". Con la predetta delibera il comune di Bauladu si è avvalso della facoltà di approvare il Piano Finanziario TARI 2020 entro il 31/12/2020 adeguandolo al nuovo metodo di determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (MTR) secondo la delibera ARERA n.443 del 31.10.2019. Successivamente provvederà all'approvazione del PEF 2021, e pertanto come già detto è stato confermato per l'anno 2021 l'assetto delle tariffe già adottate per l'anno 2019, con riserva di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della TARI, una volta disponibile il PEF 2021. Si prende atto che ad oggi non esiste un modello PEF Arera 2021 e pertanto in materia di TARI sono auspicabili proroghe nell'approvazione definitiva delle tariffe 2021.

La Finanziaria 2020 (commi da 816 a 836) prevede l'istituzione a partire dal 2021 del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il nuovo canone sostituirà la disciplina di:

-tassa e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP e COSAP),

-imposta comunale sulla pubblicità

-diritto sulle pubbliche affissioni

-canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e l'occupazione delle strade, limitatamente alle strade di pertinenza di comuni e province.

Il comune, entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione, dovrà:

-prevedere un nuovo regime regolamentatorio

-deliberare le tariffe relative al nuovo canone.

L'Anci, con gli emendamenti presentati al tavolo del Senato in riferimento alla conversione in legge del decreto Ristori (D.L. 28.10.2020, n.137-Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), propone la proroga al 2022 del canone unico di occupazione. Il rinvio al 2022 del canone unico sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria (canone unico) sarebbe opportuno in considerazione anche della forte riduzione (di oltre il 60 per cento) dei prelievi per l'anno 2021 relativi all'occupazione di spazi pubblici gravanti sugli operatori dei mercati e del commercio ambulante.

Il comune di Bauladu, in attesa di novità normative in merito a quanto sopra riportato, ha confermato anche per il 2021 quanto già deliberato con gli atti della Giunta Comunale n.97 del 25.11.2019 "TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE" APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2020" e n.96 del 25.11.2019 "IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2020".

Qualora entro l'anno non si verificasse l'auspicabile proroga dei nuovi adempimenti in materia di canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, si procederà entro il 31.01.2021 ad adottare gli atti programmatici correttivi in considerazione del fatto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 è stato posticipato al 31 gennaio prossimo ad opera dell'art. 106, comma 3-bis del d.l. n. 34/2020 convertito nella legge 17 luglio 2020, n.77.

Per quanto riguarda l'IMU è stata confermata la politica regolamentare e tariffaria approvata per il 2020 rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

-Consiglio Comunale n.11 del 13.07.2020

-Consiglio Comunale n.12 del 13.07.2020;

2. politica relativa alle previsioni di spesa: le ingenti risorse provenienti dalla Regione Sardegna consentono all'amministrazione comunale di avere ampia discrezionalità nella programmazione della spesa dell'ente, tranne nei casi in cui vengono posti vincoli dalla legge. Nonostante l'emergenza sanitaria vissuta nell'anno 2020 e che naturalmente proseguirà nel 2021, la programmazione finanziaria non ha risentito di effetti negativi se non che l'ente con la mancata attivazione di alcuni servizi, per effetto delle norme restrittive COVID-19, non ha potuto e non potrà eventualmente dare piena attuazione ai propri programmi di bilancio; non è stato necessario effettuare ;

3. la spesa di personale: è stata prevista in bilancio in riferimento a quanto determinato nel DUP-S approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.98 del 23.11.2020. Il DUP-S è stato poi approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 09.12.2020 confermandone i contenuti. In pari data, in

concomitanza dell'approvazione dello schema del bilancio di previsione 2021-2023, la Giunta Comunale, tenendo conto della programmazione riportata nel DUP-S, ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 oltre che la dotazione organica;

4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: si utilizza interamente per spese di investimento in quanto gli equilibri di bilancio di parte corrente vengono comunque garantiti senza il ricorso a tale fattispecie di entrata.
5. politica di indebitamento: non si intende attivare procedure di indebitamento. L'ente in passato ha cancellato il proprio debito con una operazione di estinzione anticipata, da allora questa forma di finanziamento degli investimenti non è stata più adottata anche perché le risorse trasferite, dalla Regione Sardegna al comune di Bauladu, consentono di soddisfare sufficientemente la politica di spesa dell'ente; inoltre i finanziamenti che di volta in volta vengono concessi dalla Regione Sardegna per la realizzazione di specifici investimenti garantiscono la realizzazione di opere che convergono nelle linee programmatiche di governo dell'ente.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.800.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	551.541,56	247.875,50	247.875,50	247.875,50	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.271.126,65	1.121.662,45	1.121.662,45	1.121.662,45
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	994.164,21	853.694,79	853.694,79	853.694,79			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	145.943,62	64.122,26	64.122,26	64.122,26					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	465.085,31	121.035,00	121.035,00	121.035,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.238.301,14	165.065,10	165.065,10	165.065,10
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.156.734,70	1.286.727,55	1.286.727,55	1.286.727,55	Totale spese finali	2.509.427,79	1.286.727,55	1.286.727,55	1.286.727,55
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	436.924,46	408.697,75	408.697,75	408.697,75	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	338.408,46	408.697,75	408.697,75	408.697,75
Totale titoli	2.853.659,16	1.955.425,30	1.955.425,30	1.955.425,30	Totale titoli	3.107.836,25	1.955.425,30	1.955.425,30	1.955.425,30
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.653.659,16	1.955.425,30	1.955.425,30	1.955.425,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.107.836,25	1.955.425,30	1.955.425,30	1.955.425,30
Fondo di cassa finale presunto	1.545.822,91								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.800.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.165.692,55 0,00	1.165.692,55 0,00	1.165.692,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.121.662,45 0,00 34.593,63	1.121.662,45 0,00 34.593,63	1.121.662,45 0,00 34.593,63
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			44.030,10	44.030,10	44.030,10
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			44.030,10	44.030,10	44.030,10

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	121.035,00	121.035,00	121.035,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	165.065,10 0,00	165.065,10 0,00	165.065,10 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-44.030,10	-44.030,10	-44.030,10

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		44.030,10	44.030,10	44.030,10
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		44.030,10	44.030,10	44.030,10

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	484.152,19	1.171.715,88	672.046,28	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	87.369,98	32.345,35	24.683,31	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	204.240,39	214.221,62	633.192,12	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	284.634,29	257.639,29	250.697,23	247.875,50	247.875,50	247.875,50	-1,125 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	819.836,98	795.698,04	942.168,01	853.694,79	853.694,79	853.694,79	-9,390 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.931,72	83.478,43	64.583,42	64.122,26	64.122,26	64.122,26	-0,714 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	49.098,53	203.314,76	415.145,81	121.035,00	121.035,00	121.035,00	-70,845 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	150.469,34	146.665,05	411.602,68	408.697,75	408.697,75	408.697,75	-0,705 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.096.733,42	2.905.078,42	3.674.118,86	1.955.425,30	1.955.425,30	1.955.425,30	-46,778 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: Non si prevede nel triennio un incremento delle aliquote applicabili a tutte le tipologie di cespiti. L'approvazione delle aliquote e detrazioni di imposta IMU per l'anno 2021 si rileva dal DUP-S, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 09.12.2020, confermando la politica regolamentare e tariffaria approvata per il 2020 rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

-Consiglio Comunale n.11 del 13.07.2020

-Consiglio Comunale n.12 del 13.07.2020.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): Non è stato mai applicato nel comune di Bauladu.

RECUPERO EVASIONE: Nel triennio si conferma la consolidata attività posta in essere dall'ufficio tributi per il recupero evasione anni precedenti. Tale attività va potenziata e migliorata rendendola più efficace con l'ausilio di supporti esterni, come quello della "Gestione Territorio" che andrebbe alimentato con il lavoro di adeguate professionalità per poter disporre di una completa banca dati utile, al comune in quanto entità che gestisce il territorio, e di riflesso all'ufficio tributi che potrebbe utilizzarla per la propria attività accertativa.

RECUPERO EVASIONE IMU: Risulta oramai avviata anche l'attività di recupero evasione dell'IMU. L'auspicio è che nel tempo si riesca a porre in essere l'attività accertativa entro l'anno successivo di competenza dell'imposta riuscendo così a catturare le reali situazioni degli immobili presenti nel territorio di Bauladu senza attendere che il tempo trascorso oltre tale intervallo comporti l'allontanamento della situazione reale da quella dichiarativa e accertata.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: Non viene applicato nel comune di Bauladu.

TASSA RIFIUTI – TARI: Sono state confermate le tariffe di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 30.07.2020 "TARI (Tassa rifiuti) - Determinazione delle tariffe per l'anno 2020 in applicazione di quanto stabilito dall'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18". Con la predetta delibera il comune di Bauladu si è avvalso della facoltà di approvare il Piano Finanziario TARI 2020 entro il 31/12/2020 adeguandolo al nuovo metodo di determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (MTR) secondo la delibera ARERA n.443 del 31.10.2019. Successivamente provvederà all'approvazione del PEF 2021, e pertanto come già detto è stato confermato per l'anno 2021 l'assetto delle tariffe già adottate per l'anno 2019, con riserva di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della TARI, una volta disponibile il PEF 2021. Si prende atto che ad oggi non esiste un modello PEF Arera 2021 e pertanto in materia di TARI sono auspicabili proroghe nell'approvazione definitiva delle tariffe 2021.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: Vengono confermate le tariffe vigenti per l'anno 2020 così come si rileva dal DUP-S, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 09.12.2020, confermando i contenuti della deliberazione della Giunta Comunale n.96 del 25.11.2019.

TOSAP: Le tariffe 2021 vengono confermate in quelle vigenti nell'anno 2020, come da deliberazione della Giunta Comunale n.97 del 25.11.2019, e così come si rileva dal DUP-S, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 09.12.2020.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: nel triennio 2021-2023 è stata confermata la previsione iniziale del triennio 2020-2022, programmata con il DUP 2020-2022. Le previsioni di bilancio verranno aggiornate una volta che il Ministero dell'Interno pubblicherà sul proprio sito il dato definitivo 2021.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	159.006,25	147.574,03	138.948,74	137.810,24	137.810,24	137.810,24	-0,819 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	125.628,04	110.065,26	111.748,49	110.065,26	110.065,26	110.065,26	-1,506 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	284.634,29	257.639,29	250.697,23	247.875,50	247.875,50	247.875,50	-1,125 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: Vengono confermate, in riferimento anche agli eventuali servizi erogati da questo ente e a cui si riferiscono, le previsioni del secondo anno del bilancio 2020/2022. La previsione viene confermata degli stessi importi anche nel biennio 2022/2023.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: Vengono confermate, in riferimento anche agli eventuali servizi erogati da questo ente e a cui si riferiscono, le previsioni del secondo anno del bilancio 2020/2022. La previsione viene confermata degli stessi importi anche nel biennio 2022/2023.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: Vengono confermate, in riferimento anche agli eventuali servizi erogati da questo ente e a cui si riferiscono, le previsioni del secondo anno del bilancio 2020/2022. La previsione viene confermata degli stessi importi anche nel biennio 2022/2023.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	819.836,98	795.698,04	942.168,01	853.694,79	853.694,79	853.694,79	-9,390 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	819.836,98	795.698,04	942.168,01	853.694,79	853.694,79	853.694,79	-9,390 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: Vengono confermate, in riferimento ai servizi erogati da questo ente e a cui si riferiscono, le previsioni del secondo anno del bilancio 2020/2022. La previsione viene confermata negli stessi importi anche nel biennio 2022/2023.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: Vengono confermate le previsioni del secondo anno del bilancio 2020/2022. La previsione viene confermata negli stessi importi anche nel biennio 2022/2023.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: Vengono confermate le previsioni del secondo anno del bilancio 2020/2022. La previsione viene confermata negli stessi importi anche nel biennio 2022/2023.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: Vengono confermate le previsioni del secondo anno del bilancio 2020/2022. La previsione viene confermata negli stessi importi anche nel biennio 2022/2023.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.499,74	5.871,77	9.543,23	9.543,23	9.543,23	9.543,23	0,000 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	55,60	0,00	113,78	113,78	113,78	113,78	0,000 %
Interessi attivi	154,32	288,36	151,35	151,35	151,35	151,35	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	11.222,06	77.318,30	54.775,06	54.313,90	54.313,90	54.313,90	-0,841 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.931,72	83.478,43	64.583,42	64.122,26	64.122,26	64.122,26	-0,714 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE: Non si rileva nel bilancio tale tipologia di entrata.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: Si continuano a prevedere le risorse regionali da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Sono state altresì previste le risorse per tutto il triennio inerenti a:

- contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale ai sensi dell'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019;
- fondi statali di cui all'articolo 1, commi 29-37 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, legge di bilancio 2020. Contributi ai comuni destinati alla realizzazione di investimenti, ad opere pubbliche, in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale;
- fondi statali da destinare a investimenti in infrastrutture sociali - D.P.C.M. 17.07.2020.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: Si prevedono nel triennio le entrate da concessioni cimiteriali.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE : Non si rileva nel bilancio tale tipologia di entrata.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: Sono state confermate nel triennio 2021/2023 le previsioni di entrata previste nel secondo anno della programmazione 2020/2022. La previsione viene confermata negli stessi importi anche nel biennio 2022/2023.

MONETIZZAZIONE: Non si rileva nel bilancio tale tipologia di entrata.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	28.268,46	175.583,98	394.035,81	111.535,00	111.535,00	111.535,00	-71,694 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	18.900,00	24.730,78	19.610,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-59,204 %
Altre entrate in conto capitale	1.930,07	3.000,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	49.098,53	203.314,76	415.145,81	121.035,00	121.035,00	121.035,00	-70,845 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

.....

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	138.510,00	140.649,73	318.727,49	318.727,49	318.727,49	318.727,49	0,000 %
Entrate per conto terzi	11.959,34	6.015,32	92.875,19	89.970,26	89.970,26	89.970,26	-3,127 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.469,34	146.665,05	411.602,68	408.697,75	408.697,75	408.697,75	-0,705 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

19. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
20. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Non è previsto alcun importo relativo al Fondo Pluriennale Vincolato sia in Entrata che in Spesa. Si procederà alle opportune variazioni qualora le stesse si rendessero necessarie e, comunque, il FPV verrà definitivamente quantificato successivamente all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del rendiconto 2020.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	87.369,98	32.345,35	24.683,31	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	204.240,39	214.221,62	633.192,12	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	291.610,37	246.566,97	657.875,43	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	862.082,34	1.011.177,81	1.341.703,28	1.121.662,45	1.121.662,45	1.121.662,45	-16,400 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	261.256,42	250.417,04	1.660.812,90	165.065,10	165.065,10	165.065,10	-90,061 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	150.469,34	146.665,05	411.602,68	408.697,75	408.697,75	408.697,75	-0,705 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.273.808,10	1.408.259,90	3.674.118,86	1.955.425,30	1.955.425,30	1.955.425,30	-46,778 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: le previsioni di bilancio sono state formulate in riferimento a quanto previsto dal DUP-S approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 09.12.2020. La programmazione tiene conto di quanto disposto con l'art. 33, comma 2, del decreto crescita (D.L. 34/2019), che ha introdotto una nuova disciplina per i comuni per le assunzioni. La disciplina di dettaglio è stata demandata a dpcm attuativi.

Il DPCM 17/03/2020 (GU N. 108 DEL 27/04/2020) ha stabilito la decorrenza delle regole sulla nuova capacità assunzionale nella data del 20 aprile 2020 (art. 4, comma 2, DPCM), recependo l'accordo in Conferenza stato-città.

Dal 20/04/2020 le assunzioni sono assoggettate ad una nuova disciplina che calcola le capacità sulla base della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, intesa come rapporto tra

SPESA DI PERSONALE **ENTRATE CORRENTI MEDIE AL NETTO DEL FCDE**

tale rapporto deve poi essere raffrontato con i valori soglia (% di riferimento) stabiliti con DM e distinti per fasce demografiche. Essi rappresentano un nuovo limite massimo di spesa di personale (diverso dai commi 557-562). Ogni ente rispetto al valore soglia si posiziona in modi differenti generando diverse modalità di regolamentazione.

Il valore soglia è un parametro flessibile che stabilisce la sostenibilità finanziaria delle politiche di personale in relazione alle entrate correnti medie nette. Gli enti sono liberi nel decidere come agire sulla spesa di personale per recuperare margini assunzionali.

Con questa nuova regola assunzionale viene indirettamente sollecitata la cura dell'ente nella riscossione delle entrate e la definizione con modalità accurate, del FCDE.

Qui sotto viene riportata la tabella che calcola la capacità assunzionale del Comune di Bauladu in riferimento al ricalcolo già effettuato, per quanto riguarda il piano triennale del fabbisogno del personale 2020-2022, con deliberazione della Giunta Comunale n.73 del 18 settembre 2020 e che già considerava i dati dell'ultimo rendiconto approvato: il 2019. L'unica differenza nei calcoli è determinata dal dato del fondo crediti dubbia esigibilità che è stato modificato nell'importo in quanto viene ora correttamente riportato come previsione assestata 2019 e non come dato previsionale 2020.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

Abitanti	670	Prima soglia	29,50%	Seconda soglia	33,50%	Incremento massimo ipotetico spesa 2020	
						%	€
						23,00%	71.748,91 €
Entrate correnti		FCDE			31.239,99 €		
Ultimo Rendiconto	1.136.815,76 €	Media - FCDE			1.101.805,72 €		
Penultimo rendiconto	1.121.402,99 €	Rapporto Spesa/Entrate				Incremento spesa 2020 - I FASCIA	
Terzultimo rendiconto	1.140.918,38 €			29,50%		%	€
Spesa del personale		Collocazione ente				0,00%	5,99 €
Ultimo rendiconto	325.026,70 €			Prima fascia			
Anno 2018	311.951,77 €	FCDE					
Margini assunzionali							
0,00 €							
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa 2021/2023					
0,00 €		5,99 €					

Le previsioni di spesa di personale sono state impostate con riferimento ai dati gestionali delle paghe 2020 con applicazione di percentuali incrementali per eventuali rinnovi contrattuali come sottoriportato:

Anno 2021 +1,650%

Anno 2022 +1,950%

Anno 2023 +1,950%

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: Sono quelle relative alle erogazioni delle retribuzioni al personale dipendente oltre ai bolli auto e la tassa RRSSUU dovuta dall'ente per in riferimento ai propri immobili.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: Sono state programmate in riferimento alle esigenze manifestate dai responsabili di servizio per garantire lo svolgimento delle attività ordinarie o a quelle nuove emerse in riferimento alle eventuali intervenute modifiche legislative o altresì in riferimento ai nuovi servizi che l'ente intende erogare ai propri cittadini per ampliare lo spettro di soddisfacimento dei bisogni pubblici oppure per i nuovi bisogni che si sono manifestati o che si prevede si manifesteranno nell'arco del triennio. Le forniture vengono effettuate in riferimento alle norme vigenti in materia di appalti negli enti pubblici.

TRASFERIMENTI CORRENTI : I trasferimenti correnti erogati vengono previsti in riferimento alle norme statali e regionali per il diritto allo studio e per le prestazioni socio assistenziali. Vengono altresì previsti con fondi di bilancio trasferimenti correnti per:

- il sostegno alle attività culturali e sociali di varie associazioni al fine del perseguimento dei loro fini istituzionali;
- le attività della Pro Loco;
- sostegno alle attività sportive;
- il funzionamento della compagnia barracellare
- quote di compartecipazione alla spesa da erogare ai comuni capo fila, altri enti o all'unione dei comuni per i servizi associati quali: biblioteca, nettezza urbana.

INTERESSI PASSIVI: Non vi sono previsioni nel triennio.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: Si prevedono le somme per garantire il rimborso di tributi ed altre entrate incassate e non dovute da cittadini, contribuenti o altri soggetti.

ALTRE SPESE CORRENTI: sono quelle generali quali video sorveglianza, premi assicurativi per responsabilità civile e patrimoniale, pagamento danni a terzi non coperti dalle polizze assicurative stipulate dall'ente (franchigie), rimborsi inerenti sistemazione errate partite contabili (è prevista una entrata in bilancio di pari importo).

AMMORTAMENTI: Non si prevedono ammortamenti finanziari in quanto calcolati solo in sede di redazione del conto del patrimonio.

FONDO DI RISERVA:

QUANTIFICAZIONE FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

(art. 166, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

A) Fondo di riserva di competenza

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter

all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego¹.

La previsione di bilancio

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto *non trova* applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati².

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, Cap. 358 art.1 e 2 (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di €. 12.451,45 per l'annualità 2021, €. 11.685,01 per l'annualità 2022, €. 11.685,01 per l'annualità 2023. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%	2° anno	%	3° anno	%
	Spese correnti iscritte nel							
A	bilancio di previsione iniziale	Titolo I	1.121.662,45		1.121.662,45		1.121.662,45	
B	Quota minima	*****	3.364,99	0,300	3.364,99	0,300	3.364,99	0,300
C	Quota massima	*****	22.433,25	2,000	22.433,25	2,000	22.433,25	2,000
D	Fondo di riserva		12.451,45	1,110	11.685,01	1,042	11.685,01	1,042
E	<i>di cui: Quota vincolata</i>	Cap. 358 art.1	1.682,49	0,150	1.682,49	0,150	1.682,49	0,150
F	<i>Quota non vincolata</i>	Cap. 358 art.2	10.768,96	0,960	10.002,52	0,892	10.002,52	0,892

¹ Si consiglia a tal fine di creare una sottoarticolazione del capitolo di bilancio destinato al fondo di riserva, di cui una destinata alla quota vincolata e l'altra alla quota non vincolata.

² La norma non precisa i criteri per stabilire il ricorrere delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate aventi specifica destinazione) e art. 222 (anticipazione di tesoreria). In particolare non è chiaro se il riferimento temporale sia, ad esempio, l'anno precedente all'approvazione del bilancio, ovvero al momento in cui viene approvato il bilancio di previsione. Si ritiene che in mancanza di chiarimenti ufficiali tali criteri vadano esplicitati nel regolamento comunale di contabilità.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

B) Fondo di riserva di cassa

In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa³, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale.

La previsione di bilancio

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 40.000,00 per il 2020 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	2.509.427,79	
B	Quota minima 0,20%	*****	5.018,86	0,20
C	Fondo di riserva di cassa	Cap. 357	40.000,00	1,594

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI: : Non viene previsto l'accantonamento.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': Nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il metodo A della media semplice dei rapporti annui. L'accantonamento è stato pari al 100% dei calcoli elaborati fatta eccezione del calcolo riferito alla TARI per il quale si è proceduto ad un calcolo manuale in quanto secondo quanto disposto annualmente in sede di deliberazione delle tariffe la previsione dell'entrata per cassa si realizza nei primi quattro mesi successivi all'anno di competenza e pertanto il risultato ottenuto non è corretto quale presunto accantonamento necessario. L'accantonamento per la Tassa Rifiuti è stato previsto in riferimento alla percentuale di non riscosso rilevata con la lista di carico Tari anno 2019 alla data di approvazione dello schema di bilancio.

FONDO RISCHI PER PASSIVITA' POTENZIALI: Pur non avendo in atto contenziosi, prudenzialmente viene confermato l'accantonamento programmato per il biennio 2021-2022 nella programmazione 2020/2022 di euro 1.345,72 per ciascun anno. Lo stesso importo si conferma per il 2023.

³ Si veda la FAQ n. 12 pubblicata da Arconet in data 2 marzo 2016

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	296.101,00	299.197,19	317.671,56	304.219,34	304.938,19	304.938,19	-4,234 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	23.580,10	23.329,97	25.470,00	24.787,27	26.134,86	26.134,86	-2,680 %
Acquisto di beni e servizi	220.029,32	295.831,88	395.206,59	340.644,28	338.198,82	338.198,82	-13,806 %
Trasferimenti correnti	302.583,22	325.449,04	481.298,48	323.518,14	324.663,60	324.663,60	-32,782 %
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	594,00	677,21	2.379,06	2.379,06	2.379,06	2.379,06	0,000 %
Altre spese correnti	19.194,70	66.692,52	119.677,59	126.114,36	125.347,92	125.347,92	5,378 %
TOTALE SPESE CORRENTI	862.082,34	1.011.177,81	1.341.703,28	1.121.662,45	1.121.662,45	1.121.662,45	-16,400 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTO E RECUPERO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ANNI PRECEDENTI	2021	6.810,52	6.070,90	6.070,90	A
		2022	6.810,52	6.070,90	6.070,90	
		2023	6.810,52	6.070,90	6.070,90	
1.01.01.52.001	Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	2021	1.816,20	0,00	300,00	Manuale
		2022	1.816,20	0,00	300,00	
		2023	1.816,20	0,00	300,00	
1.01.01.51.001	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	Per anni precedenti	2021	100,90	89,94	89,94	A
		2022	100,90	89,94	89,94	
		2023	100,90	89,94	89,94	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI	2021	76.402,40	0,00	27.000,00	Manuale
		2022	76.402,40	0,00	27.000,00	
		2023	76.402,40	0,00	27.000,00	
3.01.03.01.001	CANONI CONCESSIONE FABBRICATI COMUNALI (BOX-MERCATO, CHIOSCHI, CASERME, BOX-PORCILAIA,...)	2021	1.034,38	231,18	231,18	A
		2022	1.034,38	231,18	231,18	
		2023	1.034,38	231,18	231,18	
3.02.02.01.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI ALTRE NORME DI LEGGE (REGOLAMENTI, ORDINANZE, PROVVEDIMENTI,...)	2021	31,03	0,00	0,00	Manuale
		2022	31,03	0,00	0,00	
		2023	31,03	0,00	0,00	
3.02.02.01.001	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.D.S.	2021	82,75	0,00	0,00	Manuale
		2022	82,75	0,00	0,00	
		2023	82,75	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	Concorsi spese per assistenza domiciliare ad anziani e portatori di handicap e concorsi spesa per servizi vari ass	2021	3.723,75	832,26	832,26	A
		2022	3.723,75	832,26	832,26	
		2023	3.723,75	832,26	832,26	
3.01.02.01.999	Concorsi spese per altri servizi sociali	2021	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	CANONI CONCESSIONE TERRENI E FONDI RUSTICI (PASCOLO, CAVI,...)	2021	310,31	69,35	69,35	A
		2022	310,31	69,35	69,35	

		2023	310,31	69,35	69,35	
3.05.99.99.999	ACCERTAMENTO E RECUPERO ENTRATE COMUNALI	2021	155,15	0,00	0,00	A
		2022	155,15	0,00	0,00	
		2023	155,15	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	TRASFERIMENTO DELLA SOCIETA' ABBANOVA S.P.A. PER RECUPERO SPESE GESTIONALI SOSTENUTE PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNI 2006-2007-2008-2009.	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	90.467,39	7.293,63	34.593,63	
		2022	90.467,39	7.293,63	34.593,63	
		2023	90.467,39	7.293,63	34.593,63	

4.1.2) Fondo garanzia debiti commerciali

LE MISURE DELLA LEGGE 145/2018

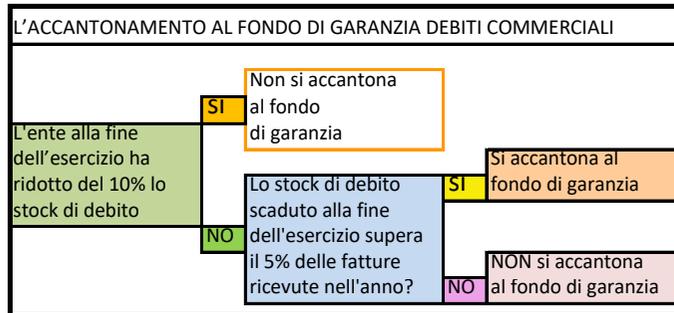
La legge 145/2018 contiene un pacchetto di misure finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti, a seguito del deferimento dell'Italia alla Corte di giustizia europea per il ritardo nel pagamento dei debiti commerciali:

- A) NUOVA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' PER IL PAGAMENTI DEI DEBITI CERTI LIQUIDI ED ESIGIBILI AL 31/12/2018;
- B) OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO AL FONDO GARANZIA DEBITICOMMERCIALI IN CASO DI MANCATO RISPETTO DI DETERMINATIPARAMETRI;
- C) NUOVI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA.

A) Per quanto riguarda il comune di Bauladu non ricorre la fattispecie di mancanza di liquidità per ottemperare al pagamento dei propri debiti.

B) L'obbligo di accantonamento deriva da quanto riportato nelle tabelle sottostanti

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	
DAL 2020 OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO IN BILANCIO DI UN FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (da quantificare entro il 28 febbraio con delibera di Giunta)	
Mancata riduzione dei debiti commerciali: se stock debito residuo al 31/12/es. n- 1 > al 90% dello stock debito residuo al 31/12/es. n.-2	Il fondo è parametrato sugli stanziamenti di bilancio per acquisto di beni e servizi (macro 103). Non si impegna e a fine esercizio confluisce in avanzo libero
Ritardo nei tempi di pagamento delle fatture:	
Ritardi superiori a 60 gg	Fondo pari al 5%
Ritardi da 31 a 60 gg	Fondo pari al 3%
Ritardi da 11 a 30 gg	Fondo pari al 2%
Ritardi da 1 a 10 gg	Fondo pari all'1%



Si è ritenuto di non dover prevedere nel bilancio di previsione del triennio 2021/2023 l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali per le seguenti motivazioni:

- 1) il comune di Bauladu entro il 30.04.2019 ha certificato sulla piattaforma della certificazione dei crediti un debito scaduto al 31.12.2018 pari ad euro 1.805,60 e tale importo risulta essere stato pagato nel corso dell'anno 2019;
- 2) in data 30/01/2020 il comune di Bauladu ha certificato, sulla piattaforma dei crediti commerciali, la comunicazione dei debiti non estinti maturati al 31 dicembre 2019 rilevando l'assenza di posizioni debitorie ai fini della ricognizione del debito ai sensi del decreto legge 8 aprile 2013, n.35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n.64 (Atto 1124667000000010 del 30.01.2020);
- 3) gli indicatori di tempestività dei pagamenti pubblicati da questo ente sul proprio sito istituzionale fanno rilevare un trend positivo:

I TRIMESTRE 2020	-14,43
II TRIMESTRE 2020	-13,86
III TRIMESTRE 2020	-19,98
- 4) non risultano esserci attualmente debiti scaduti e non pagati da parte dell'ente;
- 5) l'ente ha provveduto all'allineamento del debito certificato al 31.12.2018 con i dati presenti sulla piattaforma della certificazione crediti entro il 26.05.2020;
- 6) si sta procedendo con la conclusione dell'allineamento del debito certificato al 31.12.2019 con quello risultante sulla piattaforma della certificazione dei crediti.

C) NUOVI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA.

L'ente a decorrere dal 2020 al fine di evitare che gli vengano applicate le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), e al comma 865, lettera a) indirizza la propria azione al fine di:

- a) pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- b) trasmettere alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture;
- c) garantire la pubblicazione sul sito web della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei seguenti dati:

a cadenza trimestrale: i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati e i relativi tempi medi ponderati di pagamento e di ritardo, desunti dalla PCC

a cadenza mensile: i dati riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, desunti dalla PCC

a cadenza annuale: i dati relativi allo stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati, desunti dalla PCC.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	258.256,42	250.417,04	1.297.590,91	133.290,75	129.890,75	129.890,75	-89,727 %
Contributi agli investimenti	3.000,00	0,00	309.797,24	29.749,60	31.749,60	31.749,60	-90,397 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	38.424,75	2.024,75	3.424,75	3.424,75	-94,730 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	261.256,42	250.417,04	1.660.812,90	165.065,10	165.065,10	165.065,10	-90,061 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
LAVORI DI MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Acquisto software per gli uffici comunali	0,00	500,00	500,00
Acquisto attrezzature per gli uffici comunali	0,00	500,00	500,00
Manutenzione straordinaria macchine e attrezzature varie uffici comunali	0,00	700,00	700,00
Manutenzione straordinaria Hardware e software sistemi informativi	0,00	700,00	700,00
Acquisto arredamenti per gli uffici comunali	99,86	799,86	799,86
ACQUISTO HARDWARE PER GLI UFFICI COMUNALI.	0,00	2.000,00	2.000,00
ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE E DOCUMENTI - Servizi culturali	0,00	2.800,00	2.800,00
OPERE PER SERVIZI RELIGIOSI	150,00	150,00	150,00
Concessione di contributi ai privati per il rifacimento delle facciate delle abitazioni nell'ambito del progetto "Non finito sardo"	0,00	2.000,00	2.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Manutenzione straordinaria di messa in sicurezza di alcune strade del comune di Bauladu. Fondi statali di cui al comma 107, dell'art.1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI ESTERNE	900,00	3.000,00	3.000,00
Manutenzione straordinaria beni immobili (Illuminazione pubblica)	3.561,37	3.561,37	3.561,37
Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica finalizzata al risparmio energetico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TRASFERIMENTO AI PRIVATI SOMME ASSEGNATE DALLA REGIONE PER SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Fondo per prevenzione danni calamita' naturali e ripristino del patrimonio pubblico per danni gia' subiti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
INTERVENTI STRAORDINARI DI RISAMENTO AMBIENTALE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Acquisto di macchine e attrezzature	1.344,52	1.344,52	1.344,52
Costruzione di loculi, colombari, e cc.	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimenti di capitale per progetto de-co - sapa di fico d'india - finanziamento per utilizzo innovativo prodotto.	18.749,60	18.749,60	18.749,60
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24,75	24,75	24,75
Lavori pubblici in infrastrutture sociali - D.P.C.M. 17.07.2020	10.535,00	10.535,00	10.535,00
Spese di progettazione -Lavori pubblici in infrastrutture sociali - D.P.C.M. 17.07.2020	12.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	165.065,10	165.065,10	165.065,10

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2023 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza. Si da atto che non è stato redatto il piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 in quanto nella programmazione non sono previste opere da realizzare di importo superiore ai 100.000,00 euro e non sono altresì previste spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione	Previsione	Previsione
	2021	2022	2023
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI -D.P.R.285/90	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI. L.R.13 DEL 09.01.89 E L.R.32 DEL 30.08.9	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale ai sensi dell'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Misura a sostegno delle opere di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile da realizzarsi da parte dei Comuni secondo quanto previsto dall'articolo 30, comma 1, del decreto- legge 30 aprile 2019, n.34	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Fondi statali da destinare ad investimenti in infrastrutture sociali	10.535,00	10.535,00	10.535,00
Concessioni edilizie e sanzioni pre viste dalla disciplina urbanistica - proventi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Avanzo economico di bilancio	44.030,10	44.030,10	44.030,10
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	165.065,10	165.065,10	165.065,10

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione	Previsione	Previsione
	2021	2022	2023
Concessione di contributi ai privati per il rifacimento delle facciate delle abitazioni nell'ambito del progetto "Non finito sardo"	0,00	2.000,00	2.000,00
OPERE PER SERVIZI RELIGIOSI	150,00	150,00	150,00
Trasferimenti di capitale per progetto de-co - sapa di fico d'india - finanziamento per utilizzo innovativo prodotto.	18.749,60	18.749,60	18.749,60
Trasferimento ai privati somme assegnate dalla Regione per superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	29.899,60	31.899,60	31.899,60

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: Come per la parte corrente nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato utilizzato il metodo A della media semplice dei rapporti annui. L'accantonamento è stato pari al 100% dei calcoli elaborati.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
		2023		100,00%	100,00%	
4.04.02.01.999	CESSIONE AREE P.I.P. I E II INTERVENTO	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	Concessioni edilizie e sanzioni pre viste dalla disciplina urbanistica - proventi	2021	1.500,00	24,75	24,75	A
		2022	1.500,00	24,75	24,75	
		2023	1.500,00	24,75	24,75	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2021	1.500,00	24,75	24,75	
		2022	1.500,00	24,75	24,75	
		2023	1.500,00	24,75	24,75	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 0,00.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 0,00 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le previsioni sono state formulate in riferimento alla volontà delle precedenti amministrazioni che ha portato alla anticipata estinzione dei mutui in essere, e di quella attuale che non intende portare avanti una politica di indebitamento per evitare di irrigidire gli equilibri correnti di bilancio.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

La previsione viene fatta anche se l'attuale situazione finanziaria dell'ente non richiederebbe il ricorso a tale fattispecie. Si preferisce inserirla comunque in bilancio onde evitare che qualora la casistica si verifici non si debba procedere con urgenza a delle variazioni di bilancio.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	138.510,00	140.649,73	318.727,49	318.727,49	318.727,49	318.727,49	0,000 %
Uscite per conto terzi	11.959,34	6.015,32	92.875,19	89.970,26	89.970,26	89.970,26	-3,127 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	150.469,34	146.665,05	411.602,68	408.697,75	408.697,75	408.697,75	-0,705 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
2. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
3. entrate per eventi calamitosi;
4. alienazione di immobilizzazioni;
5. le accensioni di prestiti;
6. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Nel bilancio di previsione triennale 2021/2023 per ciascuna annualità sono state previste le seguenti entrate aventi carattere non ripetitivo.

Entrate	Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	7.411,77	7.411,77	7.411,77
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	6.810,52	6.810,52	6.810,52
Proventi sanzioni Codice della Strada	82,75	82,75	82,75
Sanzioni amministrative per violazione di altre norme di legge (Regolamenti, ordinanze, provvedimenti...)	31,03	31,03	31,03
Utilizzo credito IVA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	20.336,07	20.336,07	20.336,07

In riferimento alle entrate previste per **proventi sanzioni codice della strada** non si rilevano significative previsioni di entrata che giustifichino la loro programmazione in riferimento alle disposizioni di legge vigenti. Essendo il comune di Bauladu non interessato da traffico di collegamento con altri centri abitati si riesce a garantire, in attuazione della collaborazione dell'ufficio polizia municipale con le altre forze dell'ordine dipendenti dal governo centrale, la repressione delle violazioni al codice della strada e un buon livello del loro rispetto.

SPESE non ricorrenti

Nel bilancio di previsione triennale 2021/2023 per ciascuna annualità sono state previste le seguenti spese aventi carattere non ripetitivo.

Spese	Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023
Consultazioni elettorali o referendarie locali	7.411,77	7.411,77	7.411,77
Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Scavi archeologici Santa Barbara	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Gli investimenti diretti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	18.749,60	18.749,60	18.749,60
TOTALE ENTRATE	38.161,37	38.161,37	38.161,37

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

La programmazione dell'ente non contempla il rilascio di garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

La programmazione dell'ente non contempla l'utilizzo di tali strumenti finanziari.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
Unione di comuni Montiferru e Alto Campidano	1	1	1	1	
Altro: ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	1	1	1	1	
GAL	1	1	1	1	

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Abbanoa S.p.A	www.abbanoa.it	0,006	Abbanoa S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato a seguito dell'affidamento "in house providing" avvenuto con deliberazione n. 25/2004 dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito, oggi Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna per effetto della legge regionale di riforma del settore (L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e s. m. e i.). Abbanoa SpA, nata il 22 dicembre 2005 dalla trasformazione di Sidris S.c. a r.l. a seguito della fusione delle società consorziate, è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna. La missione di Abbanoa ha come priorità la gestione omogenea e unitaria del servizio idrico integrato della Sardegna, così da garantire, nel pieno rispetto dell'ambiente, la fornitura dell'acqua con la stessa qualità, lo stesso livello di servizio e la stessa tariffa in tutto il territorio regionale: dal capoluogo al comune più isolato. Il tutto in un'ottica di sviluppo economico e sociale dell'Isola. I valori guida dell'attività di Abbanoa sono ispirati dal concetto di risorsa idrica quale bene sociale e improntati alla sua gestione etica e rigorosa.		0,00	4.875.489,00	8.407.366,00	8.619.840,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.253.527,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	657.875,43
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.576.233,93
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	2.093.206,71
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	2.605,02
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	0,00
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	50.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	200.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	1.247.034,79

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	277.367,70
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	53.565,76
	B) Totale parte accantonata	330.933,46
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.702,13
	Vincoli derivanti da trasferimenti	49.728,86
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.773,51
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	10.000,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	73.204,50

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	83.680,26
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	759.216,57

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

LA RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Rag. Francesca Ara